

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 1 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	

	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza</b>
	<b>Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione</b>
	<i>art. 2, comma 3, D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.</i>

**Oggetto dell'appalto:** affidamento triennale, con eventuale proroga di due anni, della fornitura di gas medicinali e delle attività connesse, del servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di gas medicali con reperibilità H 24 365giorni/anno, oltreché dei lavori di adeguamento e riqualificazione per le necessità dei presidi dell'ASL CASERTA

REVISIONE	APPROVAZIONE MODELLO SGSA	DATA
1	1	22.04.2016
	APPROVAZIONE DELIBERA DUVRI	
2	2	31.03.2017
	<b>PRELIMINARE DUVRI</b>	
0.0	<b>0.0</b>	<b>02.11.2021</b>
	APPROVAZIONE DUVRI	
0.1	0.1	

**Durata dei lavori, servizi, forniture: anni tre**

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 2 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	

## SOMMARIO

<b>PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE .....</b>	<b>3</b>
<b>PARTE 2 – AZIENDA APPALTATRICE - .....</b>	<b>6</b>
<b>PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO .....</b>	<b>8</b>
<b>PARTE 4 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA.....</b>	<b>10</b>
<b>PARTE 5 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALE.....</b>	<b>12</b>
<b>PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL'OPERATORE ECONOMICO.....</b>	<b>39</b>

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 3 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	

## PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE

### Generalità dell'Azienda

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Sede legale	Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA
Sede oggetto dell'attività contrattuale	diversi presidi dell'Azienda
Recapiti telefonici, fax, email	
Codice fiscale e partita IVA	03519500619
Iscrizione CCIAA	
Codice Ateco	
POSIZIONI INAIL N°	14724276
POSIZIONE INPS N°	2007133767

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 4 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

**Figure aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto**

<b>Datore di Lavoro Designato</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Data</b>	<b>Firma</b>
Direttore D. S. n. 12			
Direttore D. S. n. 13	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 14			
Direttore D. S. n. 15	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 16	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 17	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 18	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 19	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 20	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 21	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 22			
Direttore D. S. n. 23			
Direttore DSM	-----	-----	-----
Direttore Dip. Prevenzione	-----	-----	-----
Direttore Dip. Dipendenze	-----	-----	-----
Direttore P.O. Piedimonte M.			
Direttore P.O. Aversa			
Direttore P.O. Sessa Aurunca			
Direttore P.O. Marcianise			
Direttore P.O. Maddaloni			
Direttore P.O. S. Maria C.V.			
Direttore P.O. San Felice a C.			
Sede Centrale Caserta	-----	-----	-----
Sede di Aversa via S. Lucia	-----	-----	-----
<b>Altri soggetti ex D.Lgs81/08</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Data</b>	<b>Firma</b>
RSPP	Dott. Ing. Giovanna Rotriquenz		
ASPP	Geom. Michele Andriella		
Coordinatore Medici Competenti	Dott.		
Direttore Provveditorato	Dott.ssa Marisa Di Sano		
RUP	Dott.ssa Marisa Di Sano		
DEC			
<b>Altri soggetti ex D.Lgs81/08</b>	<b>Nominativo</b>	<b>telefono</b>	<b>nota</b>
Addetto Antincendio	Individuare all'atto della definizione della sede dei lavori		Ogni U.P. ha un elenco nominativo di Addetti antincendio
Addetto al primo soccorso	Individuare all'atto della definizione della sede dei lavori		Ogni U.P. ha un elenco nominativo di Addetti al Primo Soccorso

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 5 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

STRUTTURA	NOMINATIVO
DIP. Prevenzione	Giannini Luigi - Brunelli Domenico
DIP. Dipendenze	<b>Giannini Luigi</b>
Dip. Salute Mentale e Tutela Salute in Carcere	<b>Mottola Nicola - D'Aniello Pasquale - Brunelli Domenico</b>
DS12	<b>Giannini Luigi - D'Aniello Pasquale - Di Giovanni Luigi</b>
DS13	Giannini Luigi - Gentile Luigi -
<b>DS14</b>	<b>Taffuri Elvio - D'Aniello Pasquale - Brunelli Domenico</b>
DS15	Taffuri Elvio - Brunelli Domenico
DS16	Di Giovanni Luigi
DS17 e Sede Centrale di Aversa	Liguori Roberto
DS18	Liguori Roberto
DS19	Liguori Roberto - D'Aniello Pasquale
DS20	Liguori Roberto - D'Aniello Pasquale
DS21 ed Istituto Penitenziario S. Maria C.V.	Di Giovanni Luigi
<b>DS22 e PS Capua</b>	<b>Di Giovanni Luigi</b>
<b>DS23 ed Istituto Penitenziario Carinola</b>	<b>Taffuri Elvio - Gallinaro Carlo</b>
Sede Centrale Caserta	Di Giovanni Luigi - Iannotta Paolo - Brunelli Domenico
<b>PO AVERSA</b>	<b>Liguori Roberto - Iannotta Paolo - Mottola Nicola</b>
<b>PO MADDALONI</b>	Giannini Luigi - Gentile Luigi -
<b>PO MARCIANISE</b>	Liguori Roberto - Di Giovanni Luigi
<b>PO PIEDIMONTE MATESE</b>	Taffuri Elvio - Brunelli Domenico
<b>PO S.MARIA CAPUA VETERE</b>	Iannotta Paolo
<b>PO SAN FELICE CANCELLO</b>	Giannini Luigi
<b>PO SESSA AURUNCA</b>	<b>Taffuri Elvio - Iannotta Paolo - Gallinaro Carlo</b>



	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 7 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	

**Figure aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto**  
**Organizzazione del sistema prevenzione**

<b>LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	
<b>PREPOSTO/CAPOCANTIERE</b>	

<b>In rappresentanza degli RLS</b>		<b>firma</b>
		data

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 8 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	

### PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

E' necessario attuare, a cura del Datore di Lavoro, del Dirigente dell'UO interessata e del preposto, solitamente coincidente con il coordinatore infermieristico dell'UO, un monitoraggio sull'effettuazione delle attività in sicurezza e con idonei mezzi ed ausili.

#### 3a) Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

X	atrio ingresso/corridoio/	X	Laboratorio di analisi
	segreteria/portineria		Reparto di Chirurgia
X	ufficio		Vano scala
	sala riunioni	X	Blocco operatorio
	laboratorio informatico		Reparto di Cardiologia
	laboratorio chimico	X	Tutti i Reparti di Degenza
	laboratorio biologico	X	Direzione Sanitaria e Amministrativa
	laboratorio fisico/ingegneristico	X	Reparto di Radiologia
	locale di servizio/deposito		
	officina		
	zone controllate (accesso regolamentato)		
	zone sorvegliate (accesso regolamentato)		
	parcheggio/aree esterne		
	altro (specificare) .....		

Il DLC deve fornire agli operatori economici, prima della stipula del contratto, informazioni generali, in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto, fornendo ad esempio, notizie circa:

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi);
- le attività svolte dal Committente;
- gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici);
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto;
- attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente, uso di locali (servizi igienici, depositi, ecc.);

Le planimetrie dei locali sono disponibili presso la sede dell'unità produttiva oggetto d'appalto

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 9 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

Per tutto quanto ulteriormente dettagliato, si rimanda a quanto definito nel Capitolato d'appalto, poiché trattasi di manutenzione ordinaria gas medicali senza indicazione specifica del sito.

### 3b) Descrizione delle singole fasi di lavoro

fase	Descrizione dell'attività (vedi eventuale cronoprogramma)
1	Preparazione aree di lavoro
2	Esecuzione intervento di riparazione/manutenzione
3	Esecuzione manutenzione ordinaria
4	Esecuzione eventuali opere accessorie di completamento
	Smobilitazione delle aree di cantiere

Il DUVRI riguarda quindi le seguenti attività interferenti:

1. attività finalizzate all'affidamento del servizio di manutenzione dei gas medicali nelle strutture dell'ASL di CASERTA.

Le attività dovranno essere effettuate di prassi secondo i seguenti step:

1. • Pianificare
2. • Rendere sicura la zona di lavoro
3. • Usare attrezzature adatte
4. • Lavorare secondo la pianificazione effettuata
5. • Effettuare controlli finali

### 3c) Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto

(tali rischi per l'Azienda sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per gli operatori economici)

Fase	Rischio	Fase	Rischio
<b>Ambienti di lavoro</b>			
	illuminazione	x	cadute a livello e scivolamenti
	pareti (semplici o attrezzate)		terrazzi e soppalchi
x	pareti vetrate	X	spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
X	cadute dall'alto	x	viabilità interna ed esterna
x	dislivelli nelle aree di transito		Altro .....
<b>Macchine, Apparecchiature, Impianti</b>			
	elettrocuzione	x	carichi sospesi
X	tagli e abrasioni	x	movimentazione di macchinari e
X	proiezione di schegge	X	urti per caduta dall'alto di oggetti
X	proiezioni di getti e schizzi	x	cadute e inciampi per materiali e
	presenza di fiamme libere		organi meccanici in movimento
x	transito mezzi; investimento		sversamenti pericolosi
x	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)		Altro .....
<b>Incendio ed esplosione</b>			

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 10 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

x	Incendio		
x	Presenza di depositi materiali		
X	Atmosfere esplosive		
	Altro .....		
<b>Rischi per la salute</b>			
	Microclima	X	Rumore
X	vibrazioni	X	Campi elettromagnetici
X	Radiazioni ottiche artificiali	X	Agenti chimici pericolosi
X	Agenti cancerogeni mutageni	x	Agenti biologici
X	Polvere, rischio di inalazione		Emissioni incontrollate da impianti
	Altro .....		
<b>Rischi organizzativi</b>			
x	Intralcio alle vie di fuga	x	Difficoltà nell'individuare interlocutori
x	Manutenzione degli impianti		Condizioni climatiche esasperate
	Altro .....		

#### PARTE 4 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

##### Misure di prevenzione e protezione

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate; è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze e l'attività è considerata a rischio incendio elevato in riferimento alla classificazione indicata nel D.M. 10/03/1998.

##### Ovunque:

- È vietato fumare;
- È fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) dove previsto;
- È fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico materiale;
- nelle zone non autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 11 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017



**Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:**

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es: lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare i DPI (guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, etc.) previsti nel DVR;
  - attenersi alle istruzioni comportamentali stabilite nel DVR.
- Il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
  - eseguire le operazioni per le quali non sia autorizzato.

**Procedure di emergenza adottate:**

l'impresa deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

**Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:**

- vie di esodo ed uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di primo soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza; i numeri di emergenza per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
----------------	---------------	----------

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 12 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02 DUVRI</b>		

Incendio, allagamenti, calamità naturali		Corpo dei Vigili del Fuoco	115
Ordine Pubblico		Carabinieri - Polizia	112 – 113
Emergenza sanitaria e primo soccorso		Strutture sanitarie	118

## PARTE 5 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALE

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso.

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, deve essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza.

I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

### A) Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla tabella 3 c), individua la presenza di rischi indotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), mentre si avvale delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto (tabella 6 a) in sede di DUVRI definitivo (da rev. n. 1).

**In questa sezione sono valutati i rischi interferenziali tra ASL CASERTA e la Ditta.**

La zona cui il personale può essere definita per ogni singolo intervento dal Responsabile Unico del Procedimento sentito il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASL CASERTA.

E fatto divieto al personale della ditta di accedere ad eventuali locali in uso ai team Covid se presenti all'interno della struttura oggetto d'intervento.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 13 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02 DUVRI</b>		

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a): <b>ATRIO INGRESSO/CORRIDOIO UFFICI</b>					
Fase	Rischi da interferenza <i>specifici</i> (tabella 2 c) e <i>indotti</i> (presunti se DUVRI rev. 0; effettivi (tabella 5 a) se DUVRI rev. n...)	Soggetti <i>causa</i> del rischio			
		Committente	Impresa A	Subappalto di A (non previsto)	Impresa B (non previsto)
TUTTE	Ambiente di lavoro: zone di transito comune	X			
TUTTE	Macch., Apparecch., Impianti: di sede e specifici per le lavorazioni	X			
TUTTE	Agenti fisici: .....	X			
TUTTE	Agenti chimici: .....				
TUTTE	Agenti cancerogeni e mutageni: .....				
TUTTE	Agenti biologici: .....	X			
TUTTE	Incendio ed esplosione: sede e attrezzature introdotte dall'Impresa A	X			
TUTTE	Rischi trasversali o organizzativi: sfasamento attività lavorative e interdizione di aree	X			

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 14 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02 DUVRI</b>		

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a): <b>Direzione Sanitaria – Direzione Amministrativa</b>					
Fase	Rischi da interferenza <i>specifici</i> (tabella 2 c) e <i>indotti</i> (presunti se DUVRI rev. 0; effettivi (tabella 5 a) se DUVRI rev. n...)	Soggetti <i>causa</i> del rischio			
		Committente	Impresa A	Subappalto di A (non previsto)	Impresa B (non previsto)
TUTTE	Ambiente di lavoro:	X			
TUTTE	Macch., Apparecch., Impianti: introdotti dall'Appaltatore A				
TUTTE	Agenti fisici:				
TUTTE	Agenti chimici:				
TUTTE	Agenti cancerogeni e mutageni:				
TUTTE	Agenti biologici:	X			
TUTTE	Incendio ed esplosione: sede e attrezzature introdotte dall'Impresa A	X			
TUTTE	Rischi trasversali o organizzativi: sfasamento attività lavorative e interdizione di aree	X			

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 15 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

**Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a): [REPARTI O UU.OO. CON RISCHI SPECIFICI](#)**

Fase	Rischi da interferenza <i>specifici</i> (tabella 2 c) e <i>indotti</i> (presunti se DUVRI rev. 0; effettivi (tabella 5 a) se DUVRI rev. n...)	Soggetti <i>causa</i> del rischio			
		Committente	Impresa A	Subappalto di A (non previsto)	Impresa B (non previsto)
TUTTE	Ambiente di lavoro:	X			
TUTTE	Macch., Apparecch., Impianti: introdotti dall'Appaltatore A				
TUTTE	Agenti fisici:	X			
TUTTE	Agenti chimici:	X			
TUTTE	Agenti cancerogeni e mutageni:				
TUTTE	Agenti biologici:	X			
TUTTE	Incendio ed esplosione: sede e attrezzature introdotte dall'Impresa A	X			
TUTTE	Rischi trasversali o organizzativi: sfasamento attività lavorative e interdizione di aree	X			

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 16 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a): <b>TUTTI I Reparti di Degenza</b>					
Fase	Rischi da interferenza <i>specifici</i> (tabella 2 c) e <i>indotti</i> (presunti se DUVRI rev. 0; effettivi (tabella 5 a) se DUVRI rev. n...)	Soggetti <i>causa</i> del rischio			
		Committente	Impresa A	Subappalto di A (non previsto)	Impresa B (non previsto)
TUTTE	Ambiente di lavoro:	X			
TUTTE	Macch., Apparecch., Impianti: introdotti dall'Appaltatore A				
TUTTE	Agenti fisici:	X			
TUTTE	Agenti chimici:	X			
TUTTE	Agenti cancerogeni e mutageni:	X			
TUTTE	Agenti biologici:	X			
TUTTE	Incendio ed esplosione: sede e attrezzature introdotte dall'Impresa A	X			
TUTTE	Rischi trasversali o organizzativi: sfasamento attività lavorative e interdizione di aree	X			

**B) Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali**

Il Committente individua le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; tale individuazione è opportunamente eseguita secondo l'ambito temporale mensile, settimanale o giornaliero.

**Nota: La definizione delle sovrapposizioni potrà essere dettagliata solo all'atto dell'inizio dei lavori e previa acquisizione del cronoprogramma da parte della ditta aggiudicatrice.**

*Su base mensile (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)*

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro									
Azienda committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Sub fase	Descrizione sub fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a)				
					Mese di ... / .... (I II III IV V settimana)				
					I	II	III	IV	V
Committente	Attività aziendale	.....							
Impresa A		.....		.....					
		.....		.....					

*Su base settimanale (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)*

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro									
Azienda committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Sub fase	Descrizione sub fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a)				
					Settimana dal ... al ....				
					Lu	Ma	Me	Gi	Ve
Committente	Attività aziendale	.....							
Impresa A	3	.....		.....					
		.....		.....					

*Su base giornaliera (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)*

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro
---

Azienda committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Inizio	Fine	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a)														
					Settimana dal ... al ....														
					6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00
Committente	Attività aziendale	...	...																
Impresa A	3	.....	...	...															

### C) Valutazione dei rischi da interferenza

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

**4a) l'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo)**

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto non rischioso, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

**4b) l'appalto è a contatto rischioso**

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

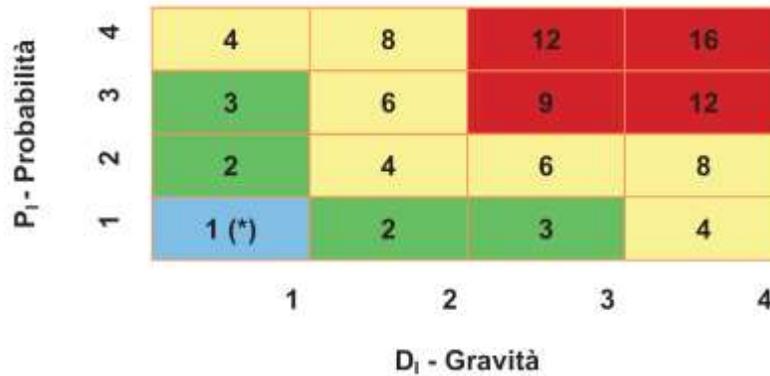
$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

$R_i$  = Rischio da interferenza;

$P_i$  = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

$D_i$  = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.



MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO:  $R_i = P_i \times D_i$

La significatività del rischio da interferenze  $R_i$  è classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio avviene anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio sono quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

*(\*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.*

### Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 20 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

### Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 21 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

➤ confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli “Ri” relativi ai rischi da interferenza valutati in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

In sede di DUVRI definitivo (da rev. N. 1) la medesima tabella contempla, invece, i livelli “Ri” relativi ai rischi da interferenza reali (con riferimento, pertanto, ai rischi indotti effettivi), potendosi avvalere delle informazioni trasmesse dall’aggiudicatario dell’appalto (tabella 6a).

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 22 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a)						
Fase	Tipologia di rischio	P <sub>i</sub>	D <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	Misure di prevenzione e protezione da adottare e semplificazione	Soggetto che deve attuare la misura
<b>Ambiente di lavoro ATRIO INGRESSO/CORRIDOIO – LOCALE DI SERVIZIO DEPOSITO – VANO SCALA – AREE ESTERNA PARCHEGGI UFFICI</b>						
	Illuminazione				-----	
	Pareti (semplici o attrezzate)				-----	
tutte	Pareti vetrate	2	2	4	Delimitazione delle aree di intervento e coordinamento con le attività del Committente	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Cadute dall'alto	2	2	4	Utilizzo di idonei DPI	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Dislivelli nelle aree di transito	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Cadute a livello e scivolamenti	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
	Terrazzi e soppalchi				-----	
tutte	Spazi confinati, cisterne, serbatoi, pozzi, botole	2	3	6	Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Viabilità interna ed esterna	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 23 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

						dall'Appaltatore
<b>Macchine, apparecchiature, impianti</b>						
	Elettrocuzione					
tutte	Tagli e abrasioni	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro RUP, figure previste per la sicurezza dal Committente e dall'Appaltatore
tutte	Proiezione di schegge	2	3	6	Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Proiezioni di getti e schizzi	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Presenza di fiamme libere	2	3	6	È vietato introdurre fiamme libere all'interno della struttura. Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica, previa autorizzazione della Committenza ed utilizzo di attrezzature Atex	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Transito mezzi; investimento	2	2	4	Procedere a passo d'uomo – rispettare la segnaletica ed attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza.	Datore di Lavoro RUP, figure previste per la sicurezza dal Committente e dall'Appaltatore
tutte	Carichi sospesi	2	2	4	Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Movimentazione di macchinari e attrezzature	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
	Urti per caduta dall'alto di oggetti				-----	
	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 24 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

	Organi meccanici in movimento				-----	
tutte	Sversamenti pericolosi	2	2	4	Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica	
tutte	Requisiti macchine (marchio CE etc.)	2	2	4	Rispetto della normativa vigente in materia	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
<b>Incendio ed esplosione</b>						
tutte	Incendio	2	4	8	Rispetto dei divieti e segnaletica del sito, utilizzo esclusivo delle procedure della committenza e delle attrezzature approvate	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Presenza di depositi di materiali	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Atmosfere esplosive	2	2	4	Accertarsi preventivamente di non lavorare in aree a rischio esplosione ed attenersi alle indicazioni fornite dalla committenza/direttore dei lavori	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
<b>Rischi per la salute</b>						
	Microclima				-----	
tutte	rumore	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	vibrazioni	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
	Campi elettromagnetici				-----	
	Radiazioni ottiche artificiali				-----	
	Agenti chimici				-----	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 25 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

	pericolosi					
	Agenti cancerogeni mutageni				-----	
tutte	Agenti biologici	2	1	3	Gli operatori dell'appaltatore non possono entrare in aree diverse dall'area definita. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza, chiedendo al datore di Lavoro l'idoneità dei DPI in base ai rischi presenti NELLE AREE DI TRANSITO ed eventualmente integrarli. Rispetto delle normative nazionali e regionali in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
2-3-4-5	Polvere, rischio inalazione	2	2	4	Applicazione della procedura allegata (all. 01)	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Emissione incontrollata da impianti				Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI, barriere di contenimento e segnaletica e di adeguate misure per minimizzare il rischio.	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
<b>Rischi organizzativi</b>						
tutte	Intralcio alle vie di fuga	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Difficoltà nell'individuare interlocutori	2	3	6	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
tutte	Manutenzione degli impianti	2	3	6	Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica	Datore di Lavoro, Dirigente UO e figure previste per la sicurezza dal committente e dall'Appaltatore
	Condizioni climatiche esasperate				-----	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 26 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a)						
Fase	Tipologia di rischio	PI	DI	RI	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura
<b>Ambiente di lavoro AREA CANTIERE: Tutti i Reparti di Degenza senza rischi specifici</b>						
tutte	Illuminazione	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica e di adeguate misure per minimizzare il rischio	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Pareti (semplici o attrezzate)	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Pareti vetrate	2	4	8	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica e di adeguate misure per minimizzare il rischio.	Datore di Lavoro RUP, figure previste per la sicurezza dal Committente e dall'Appaltatore
tutte	Cadute dall'alto	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Dislivelli nelle aree di transito	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Cadute a livello e scivolamenti	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Terrazzi e soppalchi	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Spazi confinati, cisterne, serbatoi, pozzi, botole				Non sono previsti interventi in tali luoghi	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 27 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

tutte	Viabilità interna ed esterna	2	3	6	Non è previsto l'utilizzo di macchine che attraversano internamente la struttura. Sono prestabiliti i percorsi per il cantiere e non possono interferire con i percorsi delle attività sanitarie. Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
<b>Macchine, apparecchiature, impianti</b>						
tutte	Elettrocuzione	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Tagli e abrasioni	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Proiezione di schegge	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
Fasi 2, 3, 4	Proiezioni di getti e schizzi	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Presenza di fiamme libere	2	3	6	È vietato introdurre fiamme libere all'interno della struttura. Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica, previa autorizzazione della Committenza Utilizzo di attrezzature a norma e di procedure di sicurezza nelle lavorazioni	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
	Transito mezzi; investimento				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Carichi sospesi	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Movimentazione di macchinari e attrezzature	2	2	4	Utilizzo e movimentazione di attrezzature conformi alla normativa vigente secondo procedure di sicurezza	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
	Urti per caduta dall'alto di oggetti				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
tutte	Cadute e inciampi per materiali e	2	2	4	Organizzare, esternamente, gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante	Datore di Lavoro e preposto del

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 28 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

	attrezzature				opportuna delimitazione	Committente e dell' Appaltatore
	Organi meccanici in movimento				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Sversamenti pericolosi				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
tutte	Requisiti macchine (marchio CE etc.)	2	2	4	Rispetto della normativa vigente in materia	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell' Appaltatore
<b>Incendio ed esplosione</b>						
tutte	Incendio	2	3	6	Rispetto dei divieti e segnaletica del sito, utilizzo esclusivo delle procedure della committenza e delle attrezzature approvate	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell' Appaltatore
tutte	Presenza di depositi di materiali	2	3	6	Organizzare, esternamente, gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell' Appaltatore
	Atmosfere esplosive				È fatto divieto di effettuare lavorazioni con tali rischi né sono previsti interventi in aree a rischio specifico	
<b>Rischi per la salute</b>						
	Microclima				Non sono previste lavorazioni con tali rischi o in luoghi con tale rischio	
tutte	rumore	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell' Appaltatore
tutte	Vibrazioni meccaniche	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell' Appaltatore
tutte	Campi elettromagnetici	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento E' fatto divieto all'appaltatore di accedere in locali con le apparecchiature in funzione. E' necessario accedere, se del caso, acquisendo il permesso di lavoro Non sono previste lavorazioni con tali rischi	Datore di Lavoro, Dirigente UO, RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Radiazioni ionizzanti	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento E' fatto divieto all'appaltatore di accedere in locali con le apparecchiature in funzione. E' necessario accedere, se del caso, acquisendo il permesso di lavoro	Datore di Lavoro, Dirigente UO, RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Radiazioni ottiche artificiali				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
tutte	Agenti chimici pericolosi	1	1	1	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento E' fatto divieto all'appaltatore di accedere in locali in cui si utilizzano sostanze pericolose . E' necessario accedere, se del caso, acquisendo il permesso di	Datore di Lavoro, Dirigente UO, RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 29 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

					lavoro	committente e dell'Appaltatore
	Agenti cancerogeni mutageni				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
tutte	Agenti biologici	2	2	4	<p>Gli operatori dell'appaltatore non possono entrare in aree diverse dall'area definita. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza, chiedendo al datore di Lavoro l' idoneità dei DPI in base ai rischi presenti NELLE AREE DI TRANSITO ed eventualmente integrarli.</p> <p>Rispetto delle normative nazionali e regionali in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19»</p> <p><b><u>APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA ALLEGATA CHE DEVE ESSERE RESTITUITA SOTTOSCRITTA DALL'IMPRESA PER ACCETTAZIONE AL SPP PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI (all. 02)</u></b></p>	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
2-3-4-5	Polvere, rischio inalazione	2	3	6	Applicazione della procedura allegata (all. 01)	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Emissione incontrollata da impianti				Non sono previste lavorazioni con tali rischi e il rischio non è presente negli ambienti considerati	
<b>Rischi organizzativi</b>						
tutte	Delimitazione zone lavori e sfasamento attività	2	2	4	Obbligo di Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza affinché i lavori non avvengano contemporaneamente all'attività sanitaria e siano separati attraverso l'installazione di barriere isolanti	Datore di Lavoro, Dirigente UO, RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Intralcio alle vie di fuga	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
tutte	Difficoltà nell'individuare interlocutori	2	3	6	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
tutte	Manutenzione degli impianti	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Condizioni climatiche esasperate				Non sono previste lavorazioni con tali rischi e il rischio non è presente negli ambienti considerati	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 30 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a)						
Fase	Tipologia di rischio	PI	DI	RI	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura
<b>Ambiente di lavoro AREA CANTIERE: Tutti i Reparti di Degenza con rischi specifici</b>						
tutte	Illuminazione	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica e di adeguate misure per minimizzare il rischio	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Pareti (semplici o attrezzate)				Non sono previsti interventi in tali luoghi	
tutte	Pareti vetrate	2	4	8	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica e di adeguate misure per minimizzare il rischio.	Datore di Lavoro RUP, figure previste per la sicurezza dal Committente e dall'Appaltatore
tutte	Cadute dall'alto	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Dislivelli nelle aree di transito	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Cadute a livello e scivolamenti	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Terrazzi e soppalchi	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Spazi confinati, cisterne, serbatoi, pozzi, botole				Non sono previsti interventi in tali luoghi	
tutte	Viabilità interna ed esterna	2	3	6	Non è previsto l'utilizzo di macchine che attraversano internamente la struttura. Sono prestabiliti i percorsi per il cantiere e non possono interferire con i percorsi delle attività sanitarie. Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
<b>Macchine, apparecchiature, impianti</b>						

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 31 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

tutte	Elettrocuzione	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Tagli e abrasioni	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Proiezione di schegge	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
Fasi 2, 3, 4	Proiezioni di getti e schizzi	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di scale ed attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Presenza di fiamme libere	2	3	6	È vietato introdurre fiamme libere all'interno della struttura. Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica, previa autorizzazione della Committenza Utilizzo di attrezzature a norma e di procedure di sicurezza nelle lavorazioni	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
	Transito mezzi; investimento				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Carichi sospesi				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
tutte	Movimentazione di macchinari e attrezzature	2	2	4	Utilizzo e movimentazione di attrezzature conformi alla normativa vigente secondo procedure di sicurezza	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
	Urti per caduta dall'alto di oggetti	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	Organizzare, esternamente, gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
	Organi meccanici in movimento				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
	Sversamenti pericolosi	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento Utilizzo di idonei DPI e segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 32 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

						committente e dell'Appaltatore
tutte	Requisiti macchine (marchio CE etc.)	2	2	4	Rispetto della normativa vigente in materia	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
<b>Incendio ed esplosione</b>						
tutte	Incendio	2	3	6	Rispetto dei divieti e segnaletica del sito, utilizzo esclusivo delle procedure della committenza e delle attrezzature approvate	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
tutte	Presenza di depositi di materiali	2	3	6	Organizzare, esternamente, gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
	Atmosfere esplosive				È fatto divieto di effettuare lavorazioni con tali rischi né sono previsti interventi in aree a rischio specifico	
<b>Rischi per la salute</b>						
	Microclima				Non sono previste lavorazioni con tali rischi o in luoghi con tale rischio	
tutte	rumore	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
tutte	Vibrazioni meccaniche	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
tutte	Campi elettromagnetici	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento E' fatto divieto all'appaltatore di accedere in locali con le apparecchiature in funzione. E' necessario accedere, se del caso, acquisendo il permesso di lavoro Non sono previste lavorazioni con tali rischi	Datore di Lavoro, Dirigente UO, RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Radiazioni ionizzanti	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento E' fatto divieto all'appaltatore di accedere in locali con le apparecchiature in funzione. E' necessario accedere, se del caso, acquisendo il permesso di lavoro	Datore di Lavoro, Dirigente UO, RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Radiazioni ottiche artificiali				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	
tutte	Agenti chimici pericolosi	1	1	1	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento E' fatto divieto all'appaltatore di accedere in locali in cui si utilizzano sostanze pericolose . E' necessario accedere, se del caso, acquisendo il permesso di lavoro	Datore di Lavoro, Dirigente UO, RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Agenti cancerogeni mutageni				Non sono previste lavorazioni con tali rischi	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 33 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

tutte	Agenti biologici	2	2	4	<p>Gli operatori dell'appaltatore non possono entrare in aree diverse dall'area definita. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza, chiedendo al datore di Lavoro l'idoneità dei DPI in base ai rischi presenti NELLE AREE DI TRANSITO ed eventualmente integrarli.</p> <p>Rispetto delle normative nazionali e regionali in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19»</p> <p><b><u>APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA ALLEGATA CHE DEVE ESSERE RESTITUITA SOTTOSCRITTA DALL'IMPRESA PER ACCETTAZIONE AL SPP PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI (all. 02)</u></b></p>	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
2-3-4-5	Polvere, rischio inalazione	2	3	6	Applicazione della procedura allegata (all. 01)	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Emissione incontrollata da impianti				Non sono previste lavorazioni con tali rischi e il rischio non è presente negli ambienti considerati	
<b>Rischi organizzativi</b>						
tutte	Delimitazione zone lavori e sfasamento attività	2	2	4	Obbligo di Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza affinché i lavori non avvengano contemporaneamente all'attività sanitaria e siano separati attraverso l'installazione di barriere isolanti	Datore di Lavoro, Dirigente UO, RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Intralcio alle vie di fuga	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
tutte	Difficoltà nell'individuare interlocutori	2	3	6	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro e preposto del Committente e dell'Appaltatore
tutte	Manutenzione degli impianti	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Condizioni climatiche esasperate				Non sono previste lavorazioni con tali rischi e il rischio non è presente negli ambienti considerati	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 34 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti.

#### D) Stima dei costi per la sicurezza da interferenze - esemplificazione

Categoria di intervento	Descrizione	Costo Annuo
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 500,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 1.500,00
	Formazione	
	Dpi/segnalatica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	€ 500,00
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 500,00
		€ 3.000,00

Importo annuo € 3.000,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 35 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

### E) Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

1. individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
2. organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
3. distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
4. erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per

il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 36 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 37 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica.

In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 38 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

**Nota bene:**

le planimetrie dei luoghi di lavoro sono agli atti di ogni Datore di Lavoro del Committente.

**Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali in riferimento a quanto comunicato ed alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico, che resta il soggetto obbligato a garantire la tutela della salute e della sicurezza dei suoi lavoratori.**

**Ad ogni buon fine la ditta, con la sottoscrizione del presente documento si impegna:**

- 1. ad attenersi alle azioni di cooperazione e di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della ASL, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa ASL che di altre Aziende Esterne;**
- 2. a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;**
- 3. ad attestare che i lavoratori stessi sono stati formati, informati ed addestrati ai sensi del D.Lgs. 81/2008, anche e soprattutto, in merito ai rischi specifici di attività.**

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....  
(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)

**Allegati:**

- procedura covid-19
- procedura polveri

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 39 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02 DUVRI</b>		

## PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL'OPERATORE ECONOMICO

(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

### Se Impresa

Ragione Sociale			
Sede Legale			
Recapiti telefonici, fax, email			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Settore Ateco			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Posizione Cassa Edile (se pertinente)			
Polizza Assicurativa			
CCNL applicato ai lavoratori			

### Se lavoratore autonomo

Ragione Sociale			
Sede Legale			
Recapiti telefonici, fax, email			
Codice fiscale e partita IVA			
Iscrizione CCIAA			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Posizione Cassa Edile (se pertinente)			
Polizza Assicurativa			
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi			

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 40 di 42
		Rev. 1 del 31.03.2017
<b>DOC-446.02</b>		
<b>DUVRI</b>		

### Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Datore di Lavoro		
Legale Rappresentante		
RSPD		
RLS/RLST		
Medico Competente		
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).		
Referente delegato per le attività appaltate		

#### Altre informazioni

L'operatore economico deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI), dando indicazioni circa:

- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del Committente;
- le attività particolari per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committenza (vedi Parte 2a);
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 41 di 42
	<b>DOC-446.02</b> <b>DUVRI</b>	Rev. 1 del 31.03.2017

- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);
- le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
- gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto;
- ecc. ecc.

### 5a) Ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro dall'Appaltatore

Fase	Rischio	Fase	Rischio
<b>Ambienti di lavoro</b>			
	illuminazione		Cadute a livello, scivolamenti
	Pareti (semplici o attrezzate)		Terrazzi e soppalchi
	Pareti vetrate		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
	Cadute dall'alto		Viabilità interna ed esterna
	Dislivelli nelle aree di transito		Altro: ....
<b>Macchine, Apparecchi, impianti</b>			
	Elettrocuzione		Carichi sospesi
	Tagli e abrasioni		Movimentazione di macchinari e attrezz.re
	Proiezione di schegge		Urti per cadute dall'alto di oggetti
	Proiezione di getti e schizzi		Cadute e inciampi per materiali e attrezz.re
	Presenza di fiamme libere		Organi meccanici in movimento
	Transito mezzi, investimento		Sversamenti pericolosi
	Requisiti macchine (marchio CE, etc.)		Altro: ....
<b>Incendio ed esplosione</b>			
	Incendio		Altro: ....
	Presenza di depositi di materiali		Altro: ....
	Atmosfere esplosive		Altro: ....
	Altro: ....		Altro: ....
<b>Rischi per la salute</b>			
	Microclima		Agenti biologici
	Rumore		Polvere, rischio inalazione
	Vibrazioni		Emissione incontrollata da impianti
	Campi elettromagnetici		Altro: ....
	Radiazioni ottiche artificiali		Altro: ....
	Agenti chimici pericolosi		Altro: ....
	Agenti cancerogeni mutageni		Altro: ....
<b>Rischi organizzativi</b>			
	Intralcio alle vie di fuga		Condizioni climatiche esasperate
	Manutenzione degli impianti		Altro: ....
	Difficoltà nell'individuare interlocutori		Altro: ....

**5b) Proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza**

Fase	Misure di prevenzione e protezione proposte
1	
2	
3	

Luogo e data .....

Timbro e Firma .....  
(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)